

# LA POLEMICA Ospite il prof. Spadanuda, da sempre impegnato in questa battaglia 5G, la prima reazione del Comitato

*Domani incontro informativo contro la sperimentazione in città di questa tecnologia*

di **DARIO MACRI**

LO avevano "promesso" sin da quando, l'8 gennaio scorso, il sindaco di Catanzaro Sergio Abramo aveva dichiarato come il Comune di Catanzaro sia rientrato fra i vincitori del bando del Ministero dello Sviluppo economico (Mise) per la sperimentazione, la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico attraverso le reti 5G in ambito urbano. E così, i fautori del Comitato spontaneo "contro" il 5G che ha preso forma praticamente qualche ora dopo questo annuncio, hanno ora organizzato una prima iniziativa per informare la cittadinanza sui rischi che, a giudizio di tanti esperti del settore, questa tecnologia comporta per la salute umana.

«Catanzaro è - scrive il Comitato Catanzaro Stop 5G - purtroppo, una delle città nella quale sarà sperimentato il 5G (è una nuova tecnologia per l'utilizzo di internet) per decisione autonoma del Comune di Catanzaro, senza che i cittadini ne siano stati preventivamente informati. Il 5G è ritenuto pericoloso per la salute dalla comunità scientifica indipendente. La reazione dei cittadini catanzaresi che non intendono essere cavie di nessun esperimento si esprimerà domani alle 17:30 presso la sala concerti del Comune di Catanzaro, ove, presentato da Giuseppe Ranieri (componente del Comitato) relazionerà l'ingegner Giancarlo Spadanuda (Ctu della magistratura per l'elettrosmog)».

Appuntamento domani pomeriggio, dunque, per una battaglia che si annuncia certamente aspra. In primo luogo perché le

posizioni dell'Amministrazione comunale e di chi si oppone a questa nuova tecnologia (almeno fin quando non vi saranno delle evidenze scientifiche che provino l'assenza di pericoli per l'uomo derivanti dal contatto costante con queste onde elettromagnetiche) paiono realmente distanti, inconciliabili.

«Desta molta preoccupazione - aveva commentato il consigliere comunale Gianmichele Bosco che per primo ha sollevato dubbi e perplessità sulla bontà della sperimentazione - che Catanzaro sia una delle città dove verrà sperimentato il 5G. È assurdo che il sindaco Abramo non ne abbia voluto discutere con i soggetti politici delle minoranza, ad esempio in Consiglio comunale, stante l'importanza dell'intervento. Non vogliamo che tale sperimentazione venga effettuata nella nostra città senza saperne quali sono i rischi sulla salute dei cittadini». Dall'altro lato, dal Comune, in risposta a queste polemiche, era giunta la replica del Capo di gabinetto, Antonio Viapiana, e del dirigente allap rogrammazione, Antonio De Marco: «Gli organismi internazionali e gli studi specifici si riferiscano agli effetti sulla salute umana delle emissioni elettromagnetiche del 5G in base ai limiti generali certificati da Icnirp, che sono decisamente più alti di quelli attualmente in vigore in Italia: il rapporto in Italia è di 50mila volte sotto la soglia di rischio. Vale la pena precisare che gli effetti per la salute umana dipendono dai livelli di emissione vincolati dalla legge: quelli del 5G non sono diversi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA